

ardetton  
in accordo con S.U.

STUDENTI,

L'uccisione di braccianti in lotta da parte di una polizia super armata e addestrata a tal fine suona come campana di allarme per tutti noi.

La richiesta, che i partiti della sinistra ufficiale ne traggono, di disarmare la polizia svia l'attenzione dalla sostanza del problema: noi sappiamo che la violenza non è solo nelle armi, né è semplicemente nell'idiozia dei servi che materialmente se ne servono.

La violenza è la sostanza, la struttura stessa fondamentale della società in cui viviamo: la società capitalistica, che si fonda sullo sfruttamento e sulla divisione degli oppressi.

La violenza (e la polizia, che ne è portatrice legittima) non porta sempre la stessa divisa.

Studenti,

sono violenza e sono polizia tutti coloro che si fanno servi funzionali del sistema: il professore in cattedra, che pretende di imbottirci i crani, il sorvegliante, la cui figura incontriamo a qualsiasi livello della nostra vita, il burcrate, che pretende di rappresentarci, dicendo di essere "all'opposizione".

Contro questo bisogna organizzare la lotta, dovunque ci troviamo.

Soltanto così daremo concretezza al senso di solidarietà che previamo di fronte all'uccisione dei braccianti siciliani. Soltanto così saremo compagni dei braccianti.

PER ORGANIZZARCI, PER DISCUTERE INSIEME LA LINEA DI SVILUPPO E DI AZIONE DEL MOVIMENTO STUDENTESCO A NAPOLI, E' STATA INDETTA PER IL GIORNO MERCOLEDI 4 DICEMBRE ALLE 10,30 UN'ASSEMBLEA DI TUTTI GLI STUDENTI DI NAPOLI, MEDI ED UNIVERSITARI, ALLA UNIVERSITA' CENTRALE.

Partecipate, prendete voi in mano il vostro futuro, non delegate più altri che non potete controllare.

IL MOVIMENTO STUDENTESCO

4/12/68